

## Regolamento sulla partecipazione della Popolazione ai processi decisionali dell'Amministrazione comunale di Amatrice, attraverso "Consulte popolari".

### Premessa

Il Regolamento intende attuare le disposizioni previste dallo Statuto comunale (art.li 27 e 28) per quanto riguarda la presenza attiva dei cittadini. Il nostro Comune ispira la propria azione amministrativa a rendere effettivo il diritto alla partecipazione politica ed amministrativa dei cittadini e delle loro espressioni associative, per svolgere nella maniera migliore le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le decisioni di interesse generale.

Le Consulte costituiscono una forma di democrazia partecipativa attraverso la quale coloro, che sono interessati alla prosperità e dal futuro di Amatrice, diventano attivi nell'amministrazione del territorio e della comunità.

### Art. 1 Obiettivi delle Consulte

Le Consulte svolgono funzioni facoltative, sono protagoniste di proposte di iniziative non vincolanti, ed esercitano una funzione di osservazione e valutazione: esse instaurano con gli Amministratori rapporti di collaborazione nell'ottica della città come bene comune, pertanto antepoendo l'interesse generale a questioni di settore. Pur agendo in stretto collegamento con gli organi comunali preposti, esse godono di autonomia operativa assoluta, nel rispetto del Regolamento.

Istituite come organi autonomi di supporto all'amministrazione comunale con l'esclusivo compito di offrire o fornire, autonomamente o a richiesta, pareri non vincolanti, la Consulte sono rivolte al conseguimento delle seguenti finalità:

- favorire la partecipazione dei singoli e delle categorie economiche, sociali, culturali, del volontariato etc., come momento di stimolo dell'operato dell'amministrazione comunale;
- favorire attraverso l'esercizio della partecipazione, le migliori forme di vita democratica ed acquisire, con le opportune e necessarie intese, un raccordo importante tra cittadini e vari Organi del Comune: Sindaco, Giunta e Consiglio;
- favorire una rapida e condivisa decisione nell'attuazione delle scelte programmatiche amministrative e nell'interesse delle reali ed effettive necessità della comunità;
- promuovere una costante divulgazione della politica amministrativa per sensibilizzare i cittadini, dai più anziani ai più giovani, affinché tutti si rendano più interessati e disponibili alla vita politico- amministrativa del loro Comune;
- creare uno strumento di analisi, informazione, confronto e valutazione strategica, tecnica, ambientale, paesaggistica nei vari campi nei quali il Comune, con il loro supporto, opera.

Per un corretto funzionamento delle Consulte, l'Amministrazione comunale

*collabora ponendo a disposizione tutti i documenti per i quali non sussiste segreto d'ufficio, un locale per riunioni, supporti di lavoro e se possibile una segreteria.*

I componenti delle Consulte sono tenuti a conformarsi agli indirizzi sopra indicati, sia nell'interpretazione delle disposizioni di funzionamento che nell'esercizio dei poteri discrezionali e delle iniziative che vengono loro formalmente o informalmente assegnate.

### Art. 2 Modalità operative

L'attività delle Consulte si articola attraverso modalità definite da ogni singola Consulta e consiste in;

- richiesta di informazioni ai competenti servizi comunali, attraverso l'Ufficio Relazioni Pubbliche, delegato dal Consiglio Comunale ai rapporti con le Consulte;
- formulazione di pareri o giudizi preventivi, autonomamente o a richiesta dell'Amministrazione comunale;
- elaborazione di proposte o progetti;
- confronto diretto, se ritenuto opportuno dall'URP, con il Consiglio Comunale o la Giunta, relativamente ai temi di interesse;
- analisi ed approfondimento di problematiche di interessi settoriali/generali;
- organizzazione di attività, eventi ed iniziative;.
- divulgazione di informazioni di pubblica utilità relativamente all'ambito di competenza, tramite opportuni strumenti informativi.

L'attività delle Consulte e dei singoli membri si esplica nel rispetto della normativa vigente, tra cui quella legislativa riguardante il rispetto della privacy.

### Art 3 Composizione e tipologie

Alle Consulte possono chiedere di partecipare, nei termini indicati al successivo art.5, tutti i cittadini, ivi compresi gli stranieri che hanno superato i 18 anni di età, residenti, e/o non residenti che interagiscano per motivi lavorativi, sportivi, di studio o di turismo non occasionale con la realtà di Amatrice.

La richiesta di iscrizione è effettuata a titolo personale, o come rappresentante di realtà associative, comitati, circoli, Pro Loco operanti sul territorio di Amatrice. In questo ultimo caso l'iscritto presenta una delega dell'associazione che rappresenta, valida fino a disdetta.

Ogni abitante, gruppo, associazione, comitato non può iscriversi a più di due Consulte.

I consiglieri comunali non possono far parte delle Consulte.

La partecipazione deve essere reale, tracciabile, trasparente ed assicurata nella continuità, è totalmente gratuita e volontaria, non è previsto né esigibile nessun compenso o rimborso spese.

#### Art. 4 Aree di competenza

Le Consulte operano, in linea di massima, nelle seguenti aree;

- pianificazione del territorio
- sviluppo del settore agricolo (filiera del latte, filiera del legno, filiera dell'allevamento di animali da carne, etc)
- sviluppo dei settori artigianali ed industriali
- sviluppo delle attività commerciali, ivi compreso il settore agro-alimentare
- scuole e formazione professionale
- turismo eco-sostenibile e di qualità
- energie innovative e rinnovabili (città del futuro!)
- Comunità e Vita associativa
- tutela dell'ambiente
- tutela del patrimonio artistico e culturale
- sanità ed opere sociali
- sport ed attività ricreative
- problematiche delle frazioni/ borghi rurali

E' possibile, per motivi contingenti o problematiche di particolare interesse, che una consulta operi su più di una delle aree sopra indicate.

A cura del Consiglio Comunale, all'inizio dell' esercizio del mandato elettorale, e se è opportuno di anno in anno per ogni anno, vengono definiti il numero e l'ambito delle consulte attivate.

.

#### Art. 5 Composizione delle consulte, e modalità di funzionamento

Il numero dei componenti di ogni consulta è compreso tra 7 e 9 ( con un massimo di 2 non residenti), onde il maggior numero di cittadini possa essere impegnato nella partecipazione progettuale alle decisioni dell'Amministrazione comunale, secondo le motivazioni e le competenze di ciascuno, nell'interesse generale.

Il Comune pubblica nell' Albo Pretorio, all'inizio del mandato e ove opportuno di anno in anno, un invito agli interessati a far parte delle consulte, indicando le modalità ed i termini entro cui debbono pervenire le richieste di partecipazione. Contestualmente viene designato un Organo di riferimento, nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, che riveste il compito di facilitatore per lo svolgimento dell'attività delle Consulte anche come tramite (non esclusivo) con Giunta/Consiglio Comunale.

In fase di prima attuazione tale organo è l'URP.

Nel caso in cui pervengano richieste di partecipazione superiore al numero massimo di consultori, è necessario tener conto del diritto alla presenza degli abitanti di Amatrice, di quelli delle Frazioni, e dei non Residenti.

Per questo motivo le candidature, formulate su apposito modulo scaricabile dal sito del Comune, vengono esaminate da una "Commissione speciale" ex art. 14 del Regolamento Comunale vigente, la quale decide insindacabilmente sulle nomine.

Le nomine sono ratificate dall'Amministrazione Comunale.

I consultori sono tenuti alla presenza (non sono ammesse deleghe), alla partecipazione attiva, al rispetto delle opinioni altrui, alla firma dei Verbali.

All'insediamento della Consulta viene eletto il Presidente, che per ogni riunione definisce preventivamente un ordine del giorno, nomina un segretario e dirige la discussione.

Ogni singolo intervento ha una durata massima di cinque minuti, salvo autorizzazione del presidente a concedere più tempo per approfondimenti.

Se necessario, ai fini delle raccomandazioni/pareri da esprimere all'Amministrazione comunale, si ricorre al voto; per l'approvazione è richiesta la maggioranza semplice dei presenti, e in caso di parità prevale il parere del Presidente.

Il verbale deve indicare esclusivamente, oltre all'ordine del giorno ed al nome di partecipanti, le raccomandazioni/ indirizzi/pareri che si è deciso di inoltrare all'amministrazione comunale, i risultati delle eventuali votazioni, se necessario la nomina del consultore incaricato di riferirne a voce o firmando il verbale, l'ordine del giorno e data della successiva riunione della Consulta, tenendo conto che il lavoro delle Consulte non deve ritardare quello dell'Amministrazione comunale, nel rispetto dei limiti temporali convenuti.

Ad ogni Verbale viene data ampia diffusione, tramite pubblicazione sull'Albo Pretorioda parte dell'Amministrazione comunale, entro una settimana dal ricevimento.

I consultori decadono per dimissioni, per non rispetto delle regole interne della consulta, su proposta della metà più uno dei Consultori e voto dei quattro quinti di essi. Motivi della decadenza vanno verbalizzati e le decadenze devono immediatamente essere comunicate alla Commissione di nomina, che provvede sulla base delle candidature ricevute o sollecitando le nuove alle surroghe.

Decadenze e surroghe devono essere ratificate dall'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale non è tenuta ad attuare le raccomandazioni ricevute, ma di norma non può deliberare su temi in esame da parte della Consulta competente, prima di aver ricevuto indicazioni da questa: la raccomandazione va allegata alla delibera, e se questa è difforme da quanto raccomandato, vanno indicati chiaramente i motivi per la diversa decisione.